

IL NOTIZIARIO TTS ITALIA

www.ttsitalia.it

**PROSEGUE LA COLLABORAZIONE CON LA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TELEMATICA PER I TRASPORTI E LA SICUREZZA
CON LO SCOPO DI CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA
E DELLA SICUREZZA DEL SISTEMA DEI TRASPORTI ITALIANO**

CON IL PROGETTO MAAS BOLZANO PUNTA A LANCIARE IL TPL 2.0: SERVIZI A CHIAMATA E INTEGRAZIONE CON L'OFFERTA TURISTICA GRAZIE A UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA CON STANDARD EUROPEI

Si potrebbe iniziare con un "Ad ognuno il suo MaaS, il suo Mobility as a Service", confezionato su misura a partire dal territorio su cui insiste e dalle esigenze di mobilità - sostenibili - dei cittadini che lo popolano. "Tailor-made" direbbero gli inglesi. E la proposta di intervento presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano per l'Avviso pubblico a valere sul PNRR, Missione 1, Componente 1, Sub Investimento 1.4.6 "Mobility as a Service for Italy", è senza dubbio innovativa e originale, "tailor made", se le ha valso il primo posto nella graduatoria delle Regioni e Province partecipanti. Con ben 83.3 punti ha battuto, nell'ordine, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia, Campania e Abruzzo, i sette territori che hanno vinto il terzo e ultimo bando seguito ai primi due riservati alle città. La graduatoria definitiva stilata in collaborazione dal Dipartimento per la Trasformazione digitale e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è stata resa nota a Settembre.

Due le caratteristiche distintive del progetto elaborato da Bolzano: la riorganizzazione del trasporto pubblico locale nella Provincia con la nascita di un Tpl 2.0 e il percorso di digitalizzazione e standardizzazione da cui deve essere obbligatoriamente accompagnato, così che tutti gli attori possano scambiarsi informazioni e parlarsi.



1. Roberto Cavaliere, Subject Matter Expert, AI & Mobility Solutions presso NOI Techpark di Bolzano

Per illustrare le peculiarità del progetto abbiamo chiesto l'aiuto di Roberto Cavaliere, Subject Matter Expert, AI & Mobility Solutions presso NOI Techpark di Bolzano. NOI - Nature Of Innovation - Techpark è il polo tecnologico dedicato alla ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico inaugurato nel 2017 che supporta la realizzazione del MaaS e oggi conta due sedi, una nel capoluogo e una a Brunico.

In sintesi, sono tre i concetti fondamentali che emergono con nettezza dalla chiacchierata con Cavaliere: il primo è che non c'è MaaS senza una piattaforma tecnologica capace di dialogare con gli attori della mobilità secondo gli standard e i protocolli europei; il secondo, che il MaaS può essere uno

strumento utile a ridisegnare l'offerta di trasporto pubblico locale per renderla maggiormente aderente alla domanda e ai nuovi bisogni dei cittadini, dei turisti e delle imprese e il terzo che il MaaS può evolvere in MaaS F, ovvero in Mobility as a Feature.

Il punto di partenza è il progetto Bingo in via di realizzazione grazie ai fondi europei per lo sviluppo regionale. "Bingo significa digitalizzazione e standardizzazione - Stiamo costruendo una nuova piattaforma digitale - racconta Cavaliere - per il trasporto pubblico locale per gestire tutti i progetti secondo lo standard europeo NeTEx e il protocollo Siri che consentono di scambiare dati di pianificazione e in tempo reale".

Conviene a questo punto chiarire che Bolzano ha una gestione del Tpl analoga a quella di Transport for London nella capitale inglese: l'Autorità per i Trasporti della Provincia Autonoma definisce corse e orari - sia da operato-

ri di trasporto pubblico che dalla decina di società private che hanno vinto i diversi lotti di servizio messi a gara qualche anno fa per il valore complessivo di 1 miliardo - e incassa gli introiti.

Nel corso degli ultimi dieci anni è stata creata una piattaforma tecnologica aperta chiamata Open Data Hub (<https://opendatahub.com/>) che si è posta come obiettivo di raccogliere e rendere, appunto, disponibili dati dei diversi servizi di mobilità: "Dal Tpl allo sharing alle colonnine di ricarica, ai parcheggi, ai taxi e agli Ncc. Occorre fare scelte coraggiose per essere digitalmente pronti,

anche per facilitare l'opera di pianificazione e progettazione del servizio e per le attività di ricerca e sviluppo".

Sarà questa piattaforma la base per la costruzione del MaaS vero e proprio che si propone un obiettivo molto ambizioso: trasformare e far evolvere il modello di trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Bolzano introducendo accanto all'offerta classica un'offerta "on demand". "Lo abbiamo chiamato Tpl 2.0. Una parte dei servizi proposti - continua Cavaliere - sarà standard, tradizionale, mentre un'altra parte sarà definita in base alla domanda reale, ai nuovi bisogni di mobilità dei cittadini. Per esempio, oggi i servizi serali e notturni sono poco utilizzati quindi pensiamo di trasformarli in servizi a richiesta e così contiamo di fare con le linee oggi a cosiddetta "domanda debole". L'offerta finale comprenderà l'intera palette di servizi per andare da A a B, taxi compresi". L'altra platea di utilizzatori che sarà al centro del progetto sono i turisti: "Organizzeremo un'offerta appetibile per questo importante segmento di mercato" - conclude.

Poiché l'Alto Adige è un territorio di frontiera, oltre ai servizi ferroviari nazionali di Trenitalia e della Val Venosta, il MaaS integrerà anche i servizi transfrontalieri dell'austriaca OBB: la



2. Con il MaaS, l'utente è al centro della mobilità

prospettiva è di sviluppare localmente il Mobility as a Service non solo in un'ottica di integrazione a livello nazionale ma anche internazionale.

"Fulcro del progetto sarà il trasporto pubblico - insiste Cavaliere. Oggi esiste una forma di abbonamento Alto Adige Pass che garantisce un accesso trasparente a tutti i mezzi di trasporto pubblico locale che potrà essere sviluppato in ottica MaaS. Il 50% della popolazione altoatesina possiede questo tipo di abbonamento e grazie a un nuovo e moderno sistema di ticketing l'attrattività di questo

tipo di offerta sarà ancora maggiore. Il nostro ruolo è aiutare a creare un sistema tecnologico abilitante in grado di creare opportunità stimolanti per gli operatori privati".



4. Un ticketing innovativo verso il MaaS



3. Verso un TPL 2.0 standard e on demand

Tra i più interessati potrebbero esserci gli imprenditori del turismo e in questo caso il Mobility as a Service potrebbe evolvere in Mobility as a Feature: questa tipologia di operatori potrebbe offrire ai turisti pacchetti che uniscano soggiorno e ospitalità, accesso agli impianti da sci e alle altre attrezzature insieme alla mobilità. Un modello di business che integrerebbe i trasporti in pacchetti che offrono altre tipologie di servizi.

Da Giugno 2024 Bolzano avrà sei mesi per sperimentare l'applicazione del MaaS e l'interfaccia con la piattaforma logistica nazionale. "Abbiamo già effettuato test di prova - conclude Roberto Cavaliere - e sono convinto che saremo pronti in tempi rapidi".

Ulteriori informazioni sulle attività dell'Associazione possono essere richieste a ttsitalia@ttsitalia.it.

⁽¹⁾ Giornalista, Esperta di Economia e Trasporti e Collaboratrice di TTS Italia